

12 aprile 2008 0:00

Spagna. Una biologa chiamata a gestire il ministero della Scienza e dell'Innovazione

di Rosa a Marca



"*Adelante*, in Spagna siamo nel miglior momento. La biotecnologia e' un settore che ha un futuro". E' questo il consiglio che la ministra **Cristina Garmendia** dara' a un giovane con la vocazione scientifica. Questa signora di 46 anni di Donostia-San Sebastian, premiata per il suo spirito imprenditoriale in campo biotecnologico e biomedico, punto di riferimento per la biotecnologia spagnola, e' stata incaricata dal presidente **Rodriguez Zapatero** a gestire la scienza e la tecnologia nella nuova tappa del Governo socialista e ad affrontare le sfide in questo campo.

Lauretata in Biologia molecolare all'Universita' Autonoma di Madrid (UAM), ha preparato la sua tesi di dottorato sotto la direzione di **Margarita Salas** al Centro di Biologia Molecolare "Severo Ochoa" dell'UAM. Il suo lavoro si e' incentrato sullo studio del potenziale terapeutico delle cellule staminali adulte (derivate dal grasso corporeo), convinta -diceva- che quello fosse il futuro. E' presidente dell'Associazione spagnola di Bioimprese e *master* in Direzione d'Impresa per IESE, titolo che le e' servito per avviare progetti imprenditoriali ambiziosi e rilevanti. Collegata al circolo delle alte cariche del Centro superiore di ricerche scientifiche (CSIC) e della Autonoma, la sua attivita' professionale, contraddistinta dalla pratica gestionale, l'ha portata a creare il Grupo Genetrix, la prima azienda nata in ambito CSIC e per la quale ha ottenuto risorse importanti. Si tratta di una *holding* di imprese nel settore della biomedicina. Alcuni le rimproverano d'aver abbandonato il campo puramente scientifico per dedicarsi a quello imprenditoriale, anche se riconoscono in lei una donna imprenditrice.

Nel suo Governo, formato da nove donne ministro e otto uomini, Zapatero ha anche riconfermato **Bernat Soria**, uno dei massimi ricercatori mondiali con le staminali, al ministero della Salute.